



ALPINISMO GIOVANILE
Sezione di Caserta



Domenica 16 Giugno 2013

ESCURSIONE IN COSTIERA IN POSTI INSOLITI E DI RARA BELLEZZA RAGGIUNGIBILI SOLO VIA MARE O
CON IL CLUB ALPINO ITALIANO

TERMINI - BAIA DI JERANTO

Appuntamento in piazza Castra Marcelli di Canello Scalo con auto proprie alle ore 7:30 oppure alle ore 8.20 presso ospedale di Castellammare di Stabia.

Equipaggiamento:

Scarponi da montagna, abbigliamento escursionistico "a strati" giacca a vento costume da bagno, pranzo a sacco ed acqua.

Notizie tecniche:

Difficoltà E = escursionistica; Tempi di percorrenza ore 3 andata – ore 1 e mezza ritorno - Dislivello 170 metri in salita, 497 in discesa, per il ritorno a Nerano 160 metri in salita.

Non lasciarsi sfuggire questa occasione.

Partecipazione alle escursioni

La partecipazione alle escursioni è aperta ai soci CAI ed, eccezionalmente, anche ai non soci e simpatizzanti. La copertura assicurativa, in caso di intervento del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico riguarda SOLO i soci CAI in regola con i versamenti della quota sociale. Per i non soci costo assicurazione euro 7.00

Rischi & Responsabilità

Le escursioni del CAI, coerentemente con la loro natura, pongono i partecipanti di fronte ai rischi e ai pericoli inerenti la pratica dell'alpinismo e dell'escursionismo in montagna. I partecipanti, pertanto, iscrivendosi alle gite sociali accettano tali rischi e sollevano da qualsiasi responsabilità la sezione CAI di Caserta e di Castellammare, i Direttori di gita e i collaboratori per incidenti ed infortuni che si dovessero verificare durante l'escursione.



Proprio lì, in quella grotta scavata nelle rocce della costa meridionale della penisola sorrentina, la leggenda narra che le sirene costruirono la loro dimora. La conferma di ciò, oltre che dalla bellezza del mare cristallino che la lambisce, arriva dalla possibilità di sentire ancora oggi l'eco del loro canto che risuona al ritmo della risacca. Ma la leggenda per la verità sembra ammantare ogni angolo della Baia di Ieranto, a Massa Lubrense, luogo di incontaminata bellezza situato di fronte ai Faraglioni di Capri. Estesa per 47 ettari con uno sviluppo costiero di circa tre chilometri, l'area regala scorci indimenticabili che comprendono scogli, lidi, grandi ondulazioni rocciose coperte da macchia mediterranea e ulivi.

Un luogo sacro dove osano i falchi

Sono due le possibili origini del nome "Ieranto". C'è chi è convinto derivi dal greco "ierax", termine che indica il falco che ancora oggi nidifica nella zona; altri ritengono discenda da un altro termine greco, "ieros" che significa sacro, a indicare proprio la Baia come sede del tempio delle Sirene.

Quel piccolo sentiero fra due giganti contrapposti

La Baia di Ieranto, inserita nell'Area Marina Protetta di Punta Campanella, si divide in due aree: la Baia Grande e la Baia Piccola separate da Punta Capitello. La Baia nella sua interezza si apre tra il Promontorio di Punta Campanella, che divide il Golfo di Napoli da quello di Salerno tuffandosi a strapiombo nel mare di fronte a Capri, ed il Promontorio di Montalto, riconoscibile per le sue tre cime, alla cui sommità è visibile la cinquecentesca Torre di Montalto, parte del sistema difensivo costiero contro le incursioni saracene. Percorrendo il sentiero che parte dall'abitato di Nerano, è possibile arrivare alla Torre, scendere fino alla spiaggia o visitare gli antichi edifici rurali, le strutture di pertinenza della cava, restaurati dal FAI che si affacciano sul mare, silenziosi testimoni di un passato di duro lavoro e fatica.

Per informazioni e adesioni: Salvatore Giardino 3336863035 – ccaicfg@tin.it